



Chioggia
Striscione ultras
per celebrare
i morti di
piazzale Loreto
Degan a pagina X

Futuro a rischio
Si "pente" il padre
dell'Intelligenza
Artificiale: «Peggio
dell'atomica»
Guaia a pagina 8



Il libro
L'autobiografia
di Marina Cicogna:
«Amore e cinema,
e io ancora spero»
Vanzan a pagina 17



**GUIDA ALLE
DOLOMITI
SELVAGGE E
INCONTAMINATE**
In edicola a soli €7,90*
IL GAZZETTINO

Il commento

Il controllo del progresso e il futuro del lavoro

Francesco Grillo

Cosa rimarrà del lavoro, di quello che è il valore fondante delle società plasmate dalle rivoluzioni industriali dei secoli scorsi, quando - tra non più di dieci anni - l'intelligenza artificiale avrà dispiegato i suoi primi, sostanziali effetti? Il fantasma dell'ultima potente accelerazione della rivoluzione tecnologica che viviamo da alcuni decenni, deve aver agitato le celebrazioni di una festa - il Primo Maggio - che celebra un mondo che sta finendo se non si rinnova radicalmente.

Che il mondo del lavoro sia di fronte ad una sfida senza precedenti, è dimostrato dal fatto il Consiglio per il Commercio e la Tecnologia appena costituito da Stati Uniti e Unione Europea dedico, nel dicembre dello scorso anno e a una settimana dopo il lancio dell'applicazione Chatgpt-3.5, uno dei suoi primi incontri all'impatto dell'intelligenza artificiale sul lavoro. Quel documento ribaltava ciò che si riteneva per acquisito fino a qualche mese fa, quando si discuteva dell'impatto di Internet sull'occupazione.

Nel famoso studio dell'Università di Oxford che, nel 2013, cercò di valutare - lavoro per lavoro - quanto ciascuna occupazione fosse suscettibile ad essere automatizzata, si riteneva che a essere messi in discussione fossero le attività routinarie (che processano informazioni secondo schemi prestabiliti, come nei call center), mentre apparivano meno sostituibili (...)

Continua a pagina 23

«Meno tasse sulle tredicesime»

► Il piano del vice-ministro all'Economia Leo: imposta fissa su premi e mensilità aggiuntive
► Il taglio dei contributi esteso da 5 a 6 mesi: scatterà a luglio e arriverà fino a dicembre

Il decreto Lavoro approvato dal consiglio dei ministri contiene alcune novità rispetto al testo della vigilia: l'esonero contributivo sarà applicato per 6 mesi, fino a dicembre, invece dei 5 previsti alla vigilia. Il viceministro dell'Economia Leo pensa già anche a una possibile detassazione della tredicesima dei dipendenti e conferma che le risorse per finanziare la riduzione delle tasse dovranno essere cercate nelle attuali agevolazioni fiscali, in particolare tra i crediti d'imposta esistenti. La legge delega all'esame del Parlamento prevede già l'introduzione - anche per i lavoratori dipendenti - di un regime sostitutivo (una sorta di flat tax) per i redditi incre-

mentali, cioè quelli che superano il livello del triennio precedente. In questo ambito potrebbe trovare posto l'istituzione di un'imposta fissa (al posto dell'Irpef, progressiva) sia per i premi di produttività (da quest'anno tassati al 5%) che per le mensilità aggiuntive come la tredicesima. Confermata la detassazione, fino a 10 mila euro, delle eventuali erogazioni da parte del datore di lavoro per misure di welfare aziendale o a fronte del pagamento delle utenze energetiche, possibilità riservata ai lavoratori con figli a carico. Per 2 milioni di statali il taglio dei contributi porterà aumenti dai 48 ai 65 euro al mese.

Bassi e Cifoni alle pagine 2 e 3



Osservatorio: 6 su 10 soddisfatti del lavoro

Secondo il sondaggio dell'Osservatorio sul Nordest, 6 lavoratori su 10 sono soddisfatti del proprio lavoro. Meno positiva la percezione degli impegni per la famiglia.

A pagina 4

Il decreto del Primo Maggio Dal Reddito di cittadinanza alle pensioni: ecco cosa cambia

È dedicata alla riforma del reddito di cittadinanza la parte più consistente del nuovo decreto del governo. Complessivamente la spesa per lo Stato si riduce e il meccanismo è reso più selettivo per quanto riguarda l'atteggiamento del beneficiario rispetto ad un'offerta di lavoro: basterà

rifutarne una per perdere il diritto al sussidio (mentre finora si doveva arrivare a due). Il nuovo assegno di inclusione (500 euro mensili incrementabili in base alla composizione della famiglia) è riservato ai nuclei con almeno un componente minorenni, disabile o di età superiore ai 60 anni.

A pagina 5

Veneto. Nei reparti ospedalieri vanno usate fino al 31 maggio



Mascherine, obbligo ancora per un mese

Sulle mascherine il Veneto ribadisce la linea della prudenza. Ieri la Regione ha inviato una circolare ai vari Dg della Sanità, invitandoli a mantenere l'obbligo di indossarla in tutti i reparti nonostante le "aperture" approvate dal ministero. Le disposizioni resteranno in vigore fino al 31 maggio, dopodiché si stabilirà cosa fare.

Pederiva a pagina 14

Il Veneto vota contro la carne sintetica ma la sinistra si divide

► Mozioni di Lega e Fdi in consiglio regionale:
«È un surrogato». Opposizione in ordine sparso

«Attacco ai nostri prodotti, dobbiamo reagire»: il Consiglio regionale del Veneto ha approvato due mozioni che "bocciarono" la «carne sintetica e i surrogati biotecnologici». Larga la maggioranza per il testo dell'intergruppo Lega-Liga, qualche distinguo in più per quello di Fratelli d'Italia, tanto che alla fine si registrarono voti di contrarietà e di astensione fra i banchi di Partito Democratico, Movimento 5 Stelle e Veneto che Vogliamo.

Pederiva a pagina 8

Mestre

«Beviamo gratis» Quattro volontari pestatati alla sagra

«Da adesso in poi quello che ordineremo ce lo offrirete». Una ventina di rom hanno picchiato brutalmente 4 volontari della parrocchia alla sagra di Trivignano.

Tamiello a pagina 10

Venezia

Manca ancora la firma del ministero: a rischio la cessione di Superjet

Roma già da un mese ha sbloccato tutti i conti correnti di Superjet International, il cantiere aeronautico basato all'aeroporto di Venezia, ma non ha ancora assicurato la parte più importante, vale a dire l'approvazione del passaggio del 49% delle azioni dai russi agli arabi. E la Cisl si appella al governo: «Si rischia la chiusura».

Trivisan a pagina 13

TUTTE LE FORME
DEL GUSTO

PASTA
Dalla Costa
DAL 1898



pastadallacosta.it

Treviso Vincono la "Corsa dei camerieri": «Non temiamo i robot»

«Se i robot ci sostituiranno? Impossibile, il lavoro di cameriere non può essere rimpiazzato da una macchina». Non hanno alcun timore Ana Julia e Redjep, vincitori lunedì della tradizionale "Corsa dei camerieri" di Treviso, ma soprattutto dipendenti del bar pasticceria "Signore & Signori" di Treviso che ha deciso, viste le difficoltà nel reperire personale, di "assumere" un cameriere robot. Sarà operativo entro fine mese.

Dal Zilio a pagina 13